

STUDENTESSE E STUDENTI

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Dal punto di vista studentesco, l'Università del Salento si caratterizza per essere un ateneo generalista, in cui i corsi di laurea coprono un ampio spettro di discipline in ambito tecnico-scientifico, economico-giuridico ed umanistico-sociale. L'offerta formativa prevede corsi di laurea di tutte e tre le tipologie previste dal DM 270/2004: laurea triennale (durata 3 anni), laurea magistrale (durata 2 anni), laurea magistrale a ciclo unico (durata 5 anni).

La distribuzione della componente studentesca dell'Ateneo è caratterizzata da una forte preponderanza femminile: si osserva il 62% di donne contro il 38% di uomini, su un totale di 17.574 iscrizioni nel 2019/20. In riferimento agli ultimi sette anni accademici, dalla Figura 1 si può notare una costante, seppur lieve, riduzione del divario rispetto al genere, con un aumento percentuale degli iscritti, che può essere in parte spiegata dall'evoluzione dell'offerta formativa dell'Ateneo: i nuovi corsi di studio attivati negli ultimi hanno accresciuto in assoluto l'attrattiva studentesca con un impatto relativamente maggiore sul genere maschile.

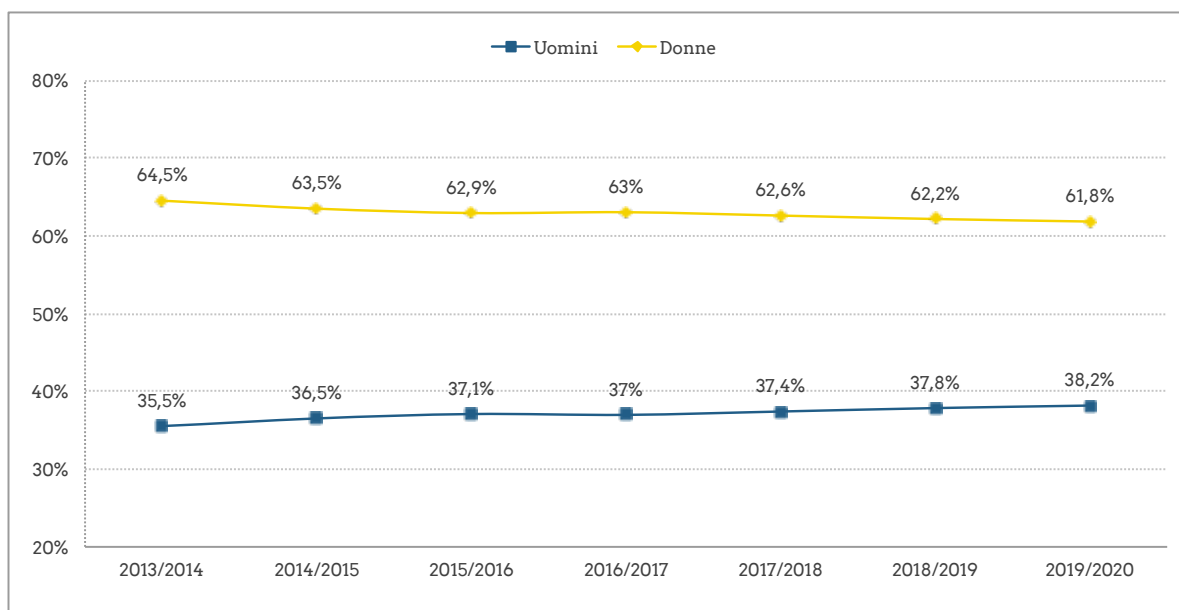


Figura 1: Serie storica della percentuale di genere della componente studentesca (dal 2013/2014 al 2019/2020)

Ogni corso di laurea si definisce "segregato" (con una prevalenza femminile o maschile) se uno dei due generi supera la soglia del 60% del totale degli iscritti/e mentre, in caso contrario, viene definito "neutro rispetto al genere". Dalla Figura 2 si osserva che, con continuità nell'ultimo triennio, oltre i tre quinti dei corsi dell'Ateneo presentano una prevalenza femminile, mentre i restanti due quinti sono ripartiti piuttosto equamente tra prevalenza maschile e neutralità rispetto al genere.

La provenienza delle iscritte e degli iscritti costituisce un dato che riflette, costantemente negli anni, la realtà geografica in cui l'Ateneo si colloca. Come si nota in Figura 3, in particolare, nell'ultimo triennio la percentuale di studentesse e di studenti provenienti dalla Puglia supera stabilmente il 97%. D'altra parte, l'attrattiva da altre regioni italiane o dall'estero non va oltre il 2,3% nel caso del genere maschile e il 2,9% per il genere femminile. Si tratta di un dato che, mediamente, accomuna gli atenei di tutte le regioni meridionali e insulari.

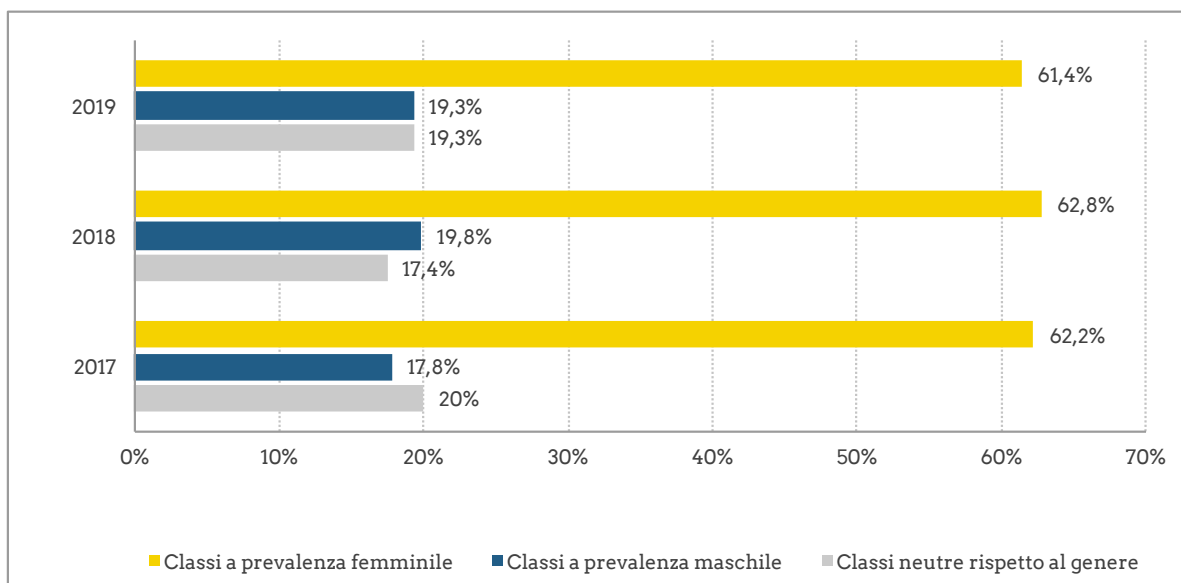


Figura 2: Classificazione dei corsi di laurea in base al genere (2017/2019)

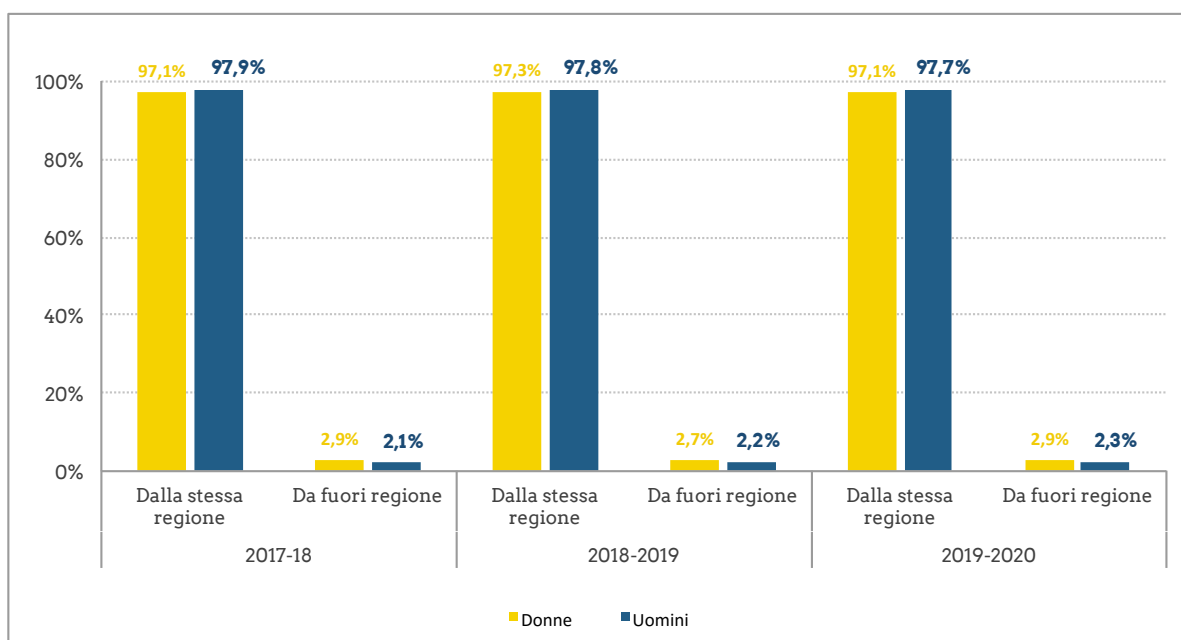


Figura 3: Provenienza degli/le studenti/sse di UniSalento suddivisa per genere (dall'a.a. 2017/18 all'a.a. 2019/2020)

SCELTE DI STUDIO

Le scelte di studio delle iscritte e degli iscritti di UniSalento sono descritte nella Tabella 1 (in termini assoluti) e nel grafico di Figura 4 (in termini relativi), per le diverse aree disciplinari, raggruppate per Dipartimento di competenza nell'Ateneo. Queste scelte di studio sono anche rappresentate nel grafico in Figura 5 in termini di aree disciplinari per le diverse tipologie di corsi di studio (lauree triennali, specialistiche/magistrali e a ciclo unico)⁹. Con l'eccezione dei corsi di laurea in area economica, a composizione neutra, si evidenzia una prevalenza femminile nelle aree di pertinenza non tecnico-scientifica. In queste ultime si nota una prevalenza maschile nelle ingegnerie ed una distribuzione più equilibrata nei

⁹ Un elenco dei corsi di laurea attivi ad UniSalento è in Appendice

corsi di area matematica, fisica e biologica. Complessivamente, si conferma la prevalenza del genere femminile nella popolazione studentesca dell'Ateneo. La prevalenza del genere femminile risulta più elevata in alcuni ambiti (come nei corsi di studio di area pedagogica e sociale, con punte anche superiori al 95%), ma assume valori più equilibrati (ad esempio nel settore dei servizi, delle attività commerciali e di diritto) o anche decisamente inferiori (con valori prossimi al 25% nel caso delle materie ingegneristiche).

Dipartimenti	Donne	Uomini	Totale
BENI CULTURALI	482	236	718
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	539	1.738	2.277
MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI"	320	276	596
SCIENZE DELL'ECONOMIA	1.350	1.416	2.766
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	1.216	934	2.150
SCIENZE GIURIDICHE	1.152	590	1.742
STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO	3.614	777	4.391
STUDI UMANISTICI	2.128	806	2.934
Totale UniSalento	10.801	6.773	17.574

Tabella 1: Dati di iscritte/i per genere e Dipartimento a UniSalento (a.a. 2019/2020)

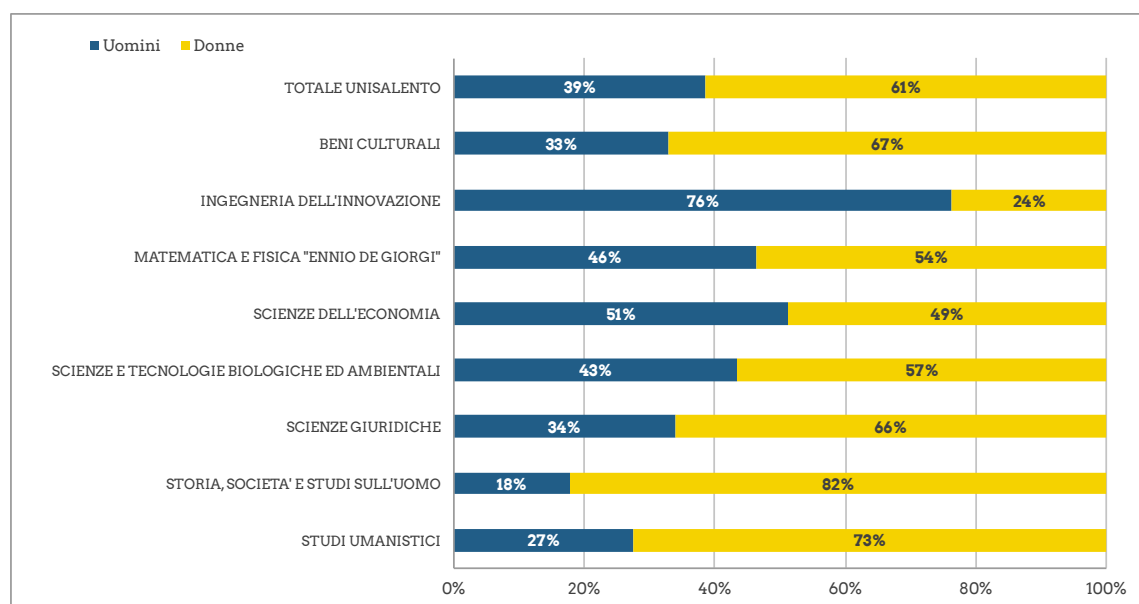


Figura 4: Percentuale iscritte/i per genere e Dipartimento (a.a. 2019/2020)

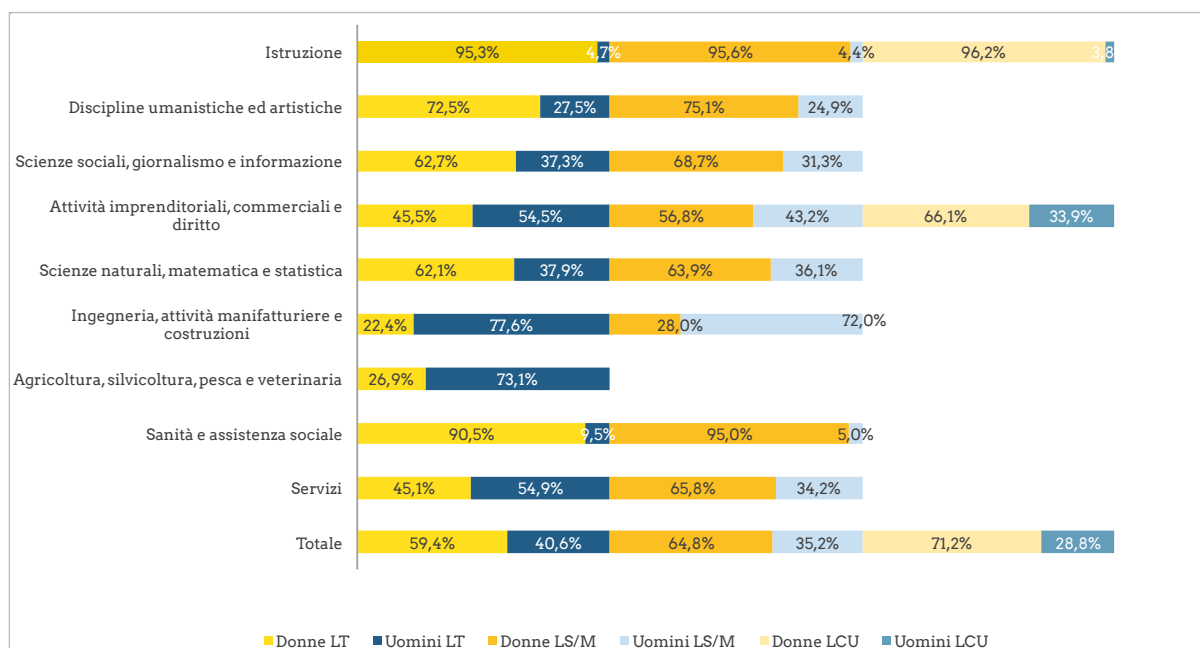


Figura 5: Percentuale iscritte/i per genere e per tipologia di corso di studio nelle aree disciplinari (a.a. 2019/2020)

Si può osservare che questa distribuzione riprende la tendenza nazionale, con l'eccezione delle discipline scientifiche. Infatti, l'andamento nazionale vede per le discipline STEM (matematica, fisica, scienze della vita e ingegneria) una prevalenza di studenti, che permane anche escludendo ingegneria. Per UniSalento la distribuzione quasi paritaria di iscritti/e nelle discipline scientifiche (matematica, fisica e biologia), a fronte di una nettissima prevalenza di studentesse nelle iscrizioni, già suggerisce una controtendenza, confermata dai dati AlmaLaurea su laureati/e, di cui in Tabella 2 si riportano i dati relativi al 2019.

	UniSalento				Italia			
	TRIENNALE		MAGISTRALE		TRIENNALE		MAGISTRALE	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
STEM senza Ingegneria	71%	27%	69%	31%	36%	64%	43%	57%

Tabella 2: Percentuale di Laureate/i di UniSalento e in Italia per genere - Aree STEM senza Ingegneria (2019)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Si riscontra grande disponibilità alla mobilità delle studentesse e degli studenti, attraverso la fruizione di programmi di studio internazionali, sia in entrata sia in uscita: come evidenzia il grafico in Figura 6, la distribuzione per genere di studentesse e studenti in questi programmi rispecchia a grandi linee la distribuzione per genere nelle iscrizioni, con un ulteriore incremento percentuale delle ragazze rispetto alle iscrizioni, rilevato in particolare nel primo e nell'ultimo anno del triennio 2016/17-2018/19 preso in considerazione. Pur in assenza di mobilità regionale, dunque, studentesse e studenti di UniSalento usufruiscono delle opportunità di mobilità offerte dai programmi universitari.

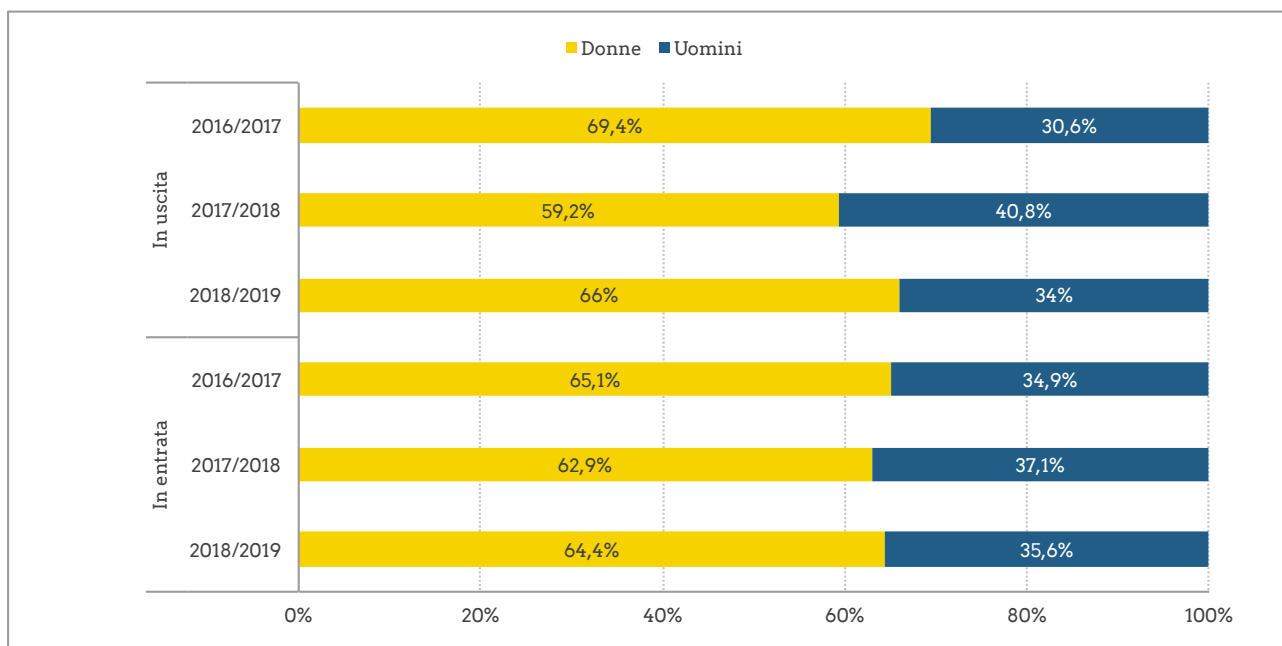


Figura 6: Percentuale di studenti e studentesse UniSalento in programmi internazionali, in entrata e in uscita (dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2018/2019)

PERFORMANCE STUDENTESCA

Il grafico in Figura 7, come anche in Tabella 3, evidenziano (in particolare per l'anno solare 2019, su tutte le tipologie di corsi di laurea) che il 48.3% delle laureate ha un voto di laurea maggiore o uguale a 106/110, contro il 42.4% dei laureati. Tale divario in favore delle laureate si accresce ulteriormente se si considerano voti di laurea da 101/110 in su (67.9% delle laureate contro il 59.1% dei laureati).

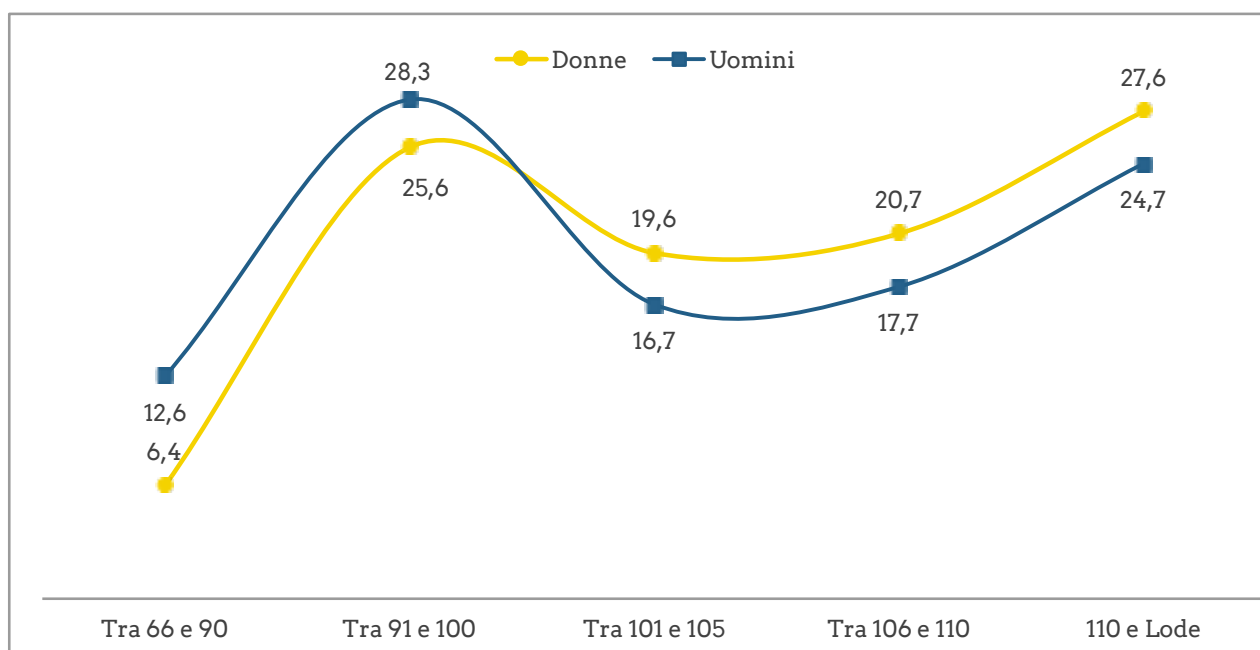


Figura 7: Distribuzione percentuale di Laureate/i per voto di laurea (2019)

	Donne	Uomini
Voto compreso tra 66 e 90	129	139
Voto compreso tra 91 e 100	513	312
Voto compreso tra 101 e 105	393	184
Voto compreso tra 106 e 110	415	195
110 e Lode	554	272
Totale	2004	1102

Tabella 3: Dati per genere e voto di laurea (2019)

Questo indicatore, incrociato con gli indicatori di “regolarità degli studi” (ovvero in relazione al conseguimento del titolo di laurea nei tempi previsti), indica in generale una migliore performance femminile: il grafico riportato in Figura 8 dimostra una netta prevalenza di laureate triennali in corso (in crescendo nell’ultimo triennio, fino a superare il 60% del totale) rispetto ai laureati triennali (che non superano il 44%). Anche tra i laureati magistrali sono le studentesse (mediamente oltre il 66%) ad avere una maggior percentuale di completamento in corso degli studi rispetto agli studenti (che in media si fermano al 62%). Meno stabile, poiché basato su una minor statistica, è il dato corrispondente alle lauree a ciclo unico: in tal caso, in media, i laureati in corso superano percentualmente le laureate, sebbene nell’ultimo anno di rilevazione (2019) il genere femminile prevale (36%) su quello maschile (30%).

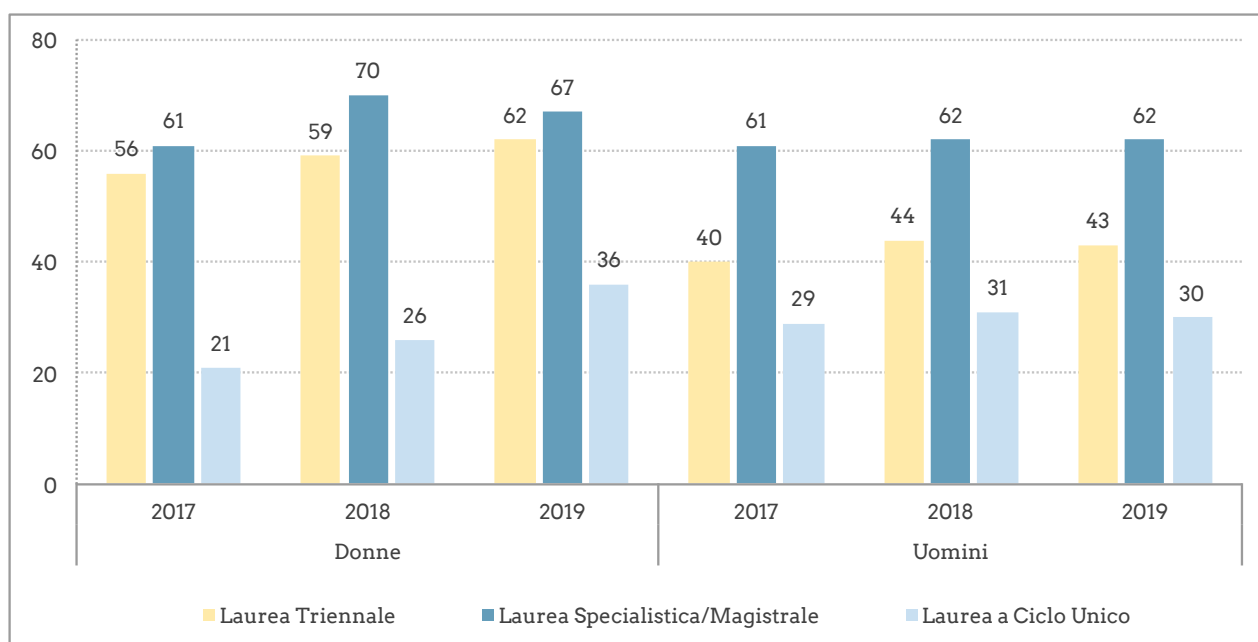


Figura 8: Percentuale di Laureate/i in corso per genere e per tipologia di corso di laurea (2017/2019)

Un ulteriore indicatore di performance studentesca concerne la percentuale di abbandono degli studi al termine del primo anno del corso di studio intrapreso. Il grafico in Figura 9 dimostra, anche in questo caso, la miglior performance del genere femminile. Nell’ultimo triennio la percentuale di abbandoni al primo anno si è aggirata sul 25% per le studentesse (si tratta di un dato più alto della media nazionale, ma leggermente inferiore alla media degli atenei meridionali e insulari), con un valore nettamente migliore rispetto agli studenti, la cui percentuale negli anni è leggermente scesa, e nel 2019 si è attestata sul 33%. Gli abbandoni al primo anno delle lauree magistrali risultano nettamente inferiori (prossime al 10%), con un sostanziale equilibrio tra le iscritte e gli iscritti, mentre nel caso delle lauree a ciclo unico (per le quali nel 2019 gli abbandoni hanno superato il 30%), il divario tra studenti e studentesse si è ridotto dal 10% del 2017 al 4% del 2019.

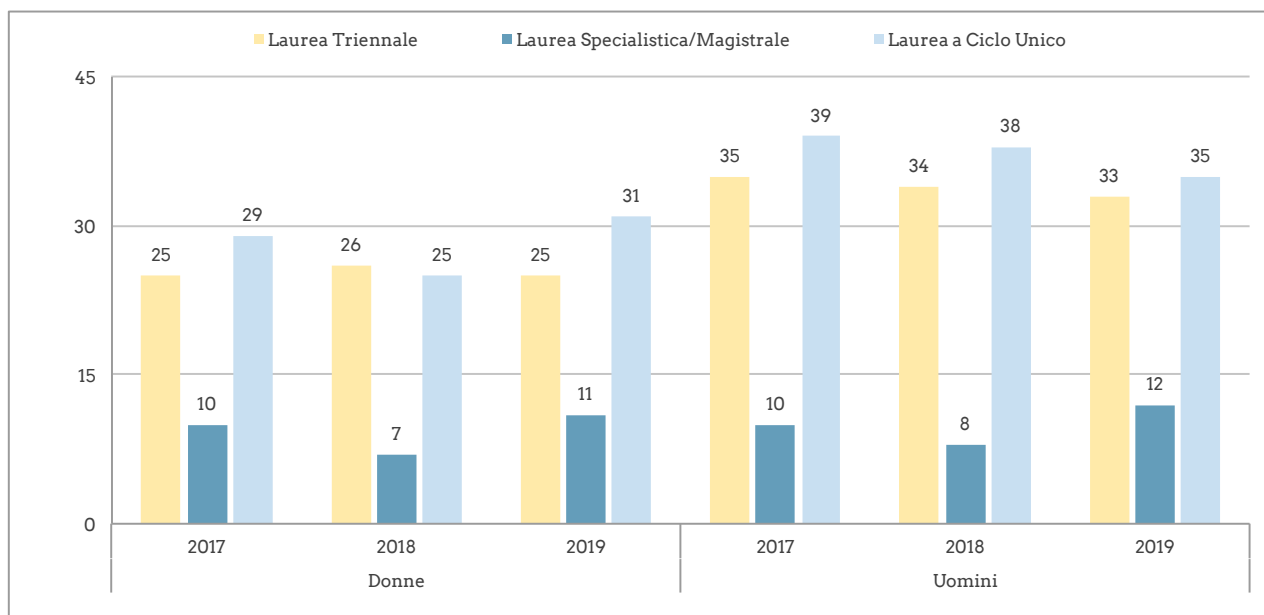


Figura 9: Percentuale di iscritte/i che abbandonano gli studi dopo il primo anno, per genere e per tipologia di corso di laurea (2017/2019)

DOTTORATI E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Un'analisi sulla distribuzione di genere nell'ambito del dottorato meriterebbe un consistente approfondimento in cui si dovrebbe tener conto anche dell'evoluzione degli orientamenti normativi che lo hanno disciplinato dalla sua introduzione nel sistema formativo universitario fino ai giorni nostri, oltre che di considerazioni legate all'occupazione post-laurea. Questa non è la sede adeguata.

Osserviamo che i dati generali per i dottorati dei cicli 33°, 34° e 35° (come in Figura 10 e 11 e in Tabella 4) in numeri assoluti rivelano un maggior equilibrio di genere rispetto ai dati dei corsi di laurea: la media è di 54% di maschi e 46% di donne.

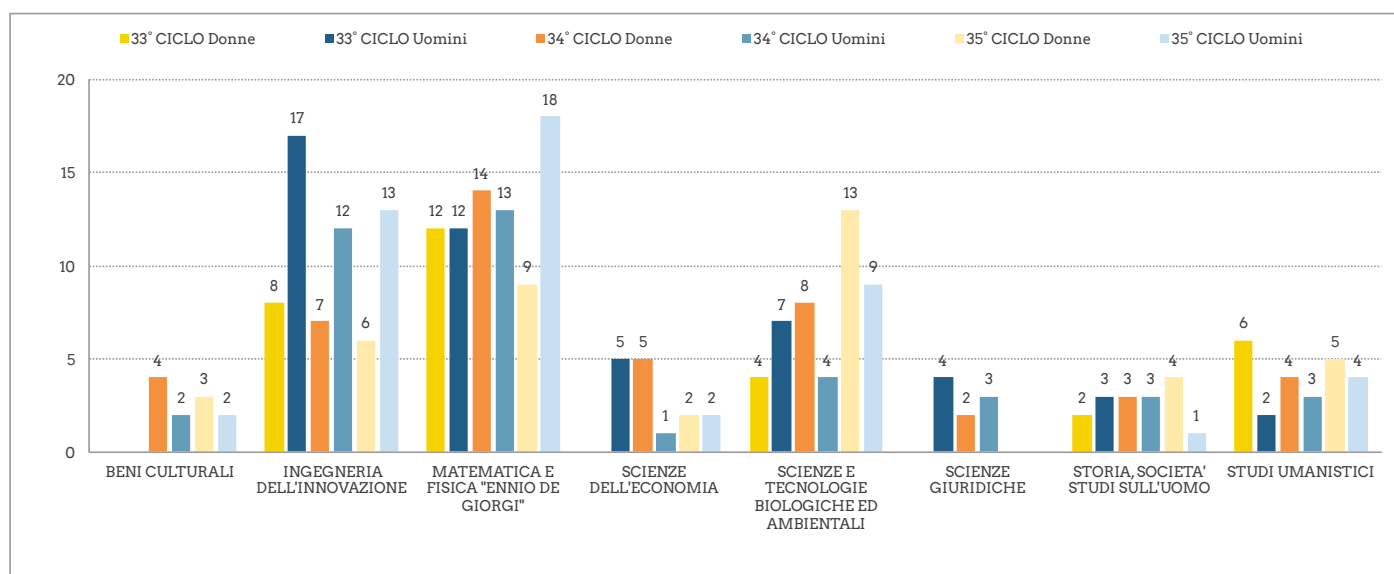


Figura 10: Distribuzione per genere delle/i dottorande/i nei Dipartimenti di UniSalento - Cicli 33°, 34° e 35°

Tuttavia, se si tiene conto della composizione per genere dei corsi di laurea, ove la composizione di genere è 39% di uomini e 61% di donne, tale riequilibrio implica una inversione di tendenza in rapporto alla composizione di genere. Purtroppo a questo livello di analisi le cause di tale differenziazione non sono immediatamente individuabili.

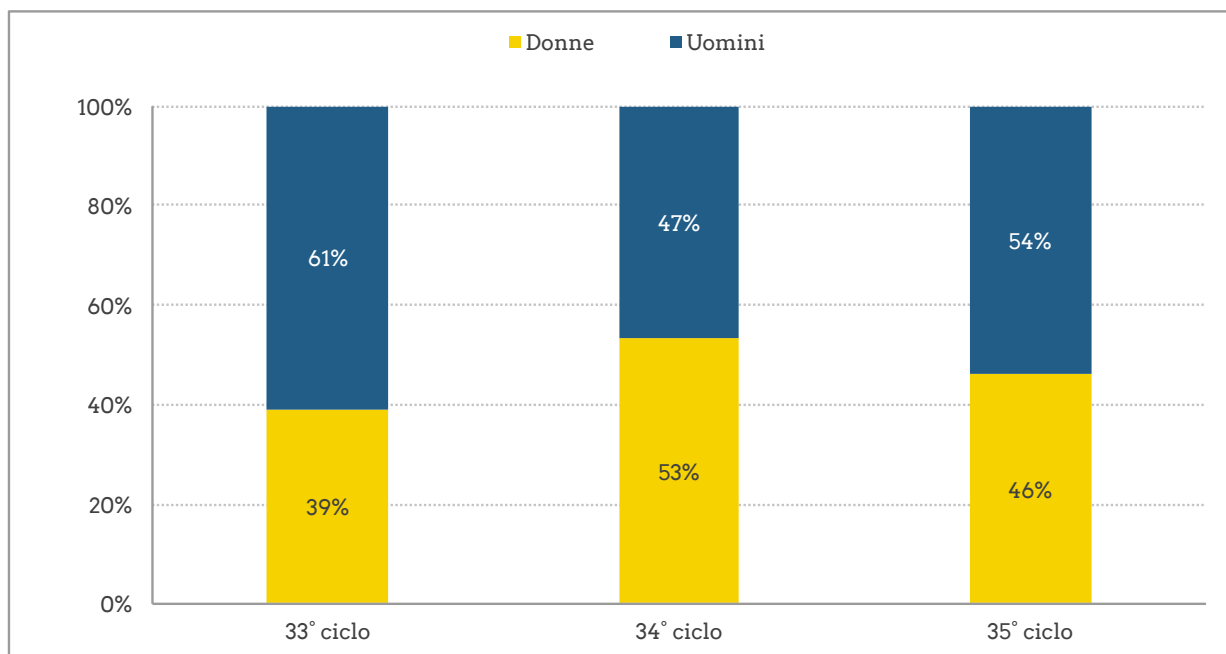


Figura 11: Distribuzione per genere delle/i dottorande/i di UniSalento – Cicli 33°, 34° e 35°

	33° CICLO			34° CICLO			35° CICLO			Totale
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI				4	2	6	3	2	5	11
Scienze del Patrimonio Culturale				4	2	6	3	2	5	11
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	8	17	25	7	12	19	6	13	19	63
Ingegneria dei materiali e delle strutture e nanotecnologie	3	8	11	2	4	6	4	3	7	24
Ingegneria dei sistemi complessi	5	9	14	5	8	13	2	10	12	39
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI"	12	12	24	14	13	27	9	18	27	78
Fisica e nanoscienze	3	7	10	4	7	11	5	10	15	36
Matematica e informatica	3	3	6	3	3	6	2	4	6	18
Nanotecnologie	6	2	8	7	3	10	2	4	6	24
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA		5	5	5	1	6	2	2	4	15
Economia, management e metodi quantitativi		5	5	5	1	6	2	2	4	15

Tabella 4: Iscritte ed iscritti al Dottorato per genere, per Dipartimento e per ciclo dal 33° al 35°

	33° CICLO			34° CICLO			35° CICLO			Totale
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	4	7	11	8	4	12	13	9	22	45
Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali	4	7	11	8	4	12	13	9	22	45
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE		4	4	2	3	5				9
Diritto dei beni privati, pubblici e comuni		4	4	2	3	5				9
DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO	2	3	5	3	3	6	4	1	5	16
Human and social sciences	2	3	5	3	3	6	4	1	5	16
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	6	2	8	4	3	7	5	4	9	24
Filosofia: forme e storia dei saperi filosofici	2	2	4	1	2	3	2	3	5	12
Lingue, letterature e culture moderne e classiche	4		4	3	1	4				8
Lingue, letterature, culture e loro applicazioni							3	1	4	4
Totale	32	50	82	47	41	88	42	49	91	261

> continua **Tabella 4**

Sembrano più in linea con la composizione di genere dei corsi di laurea le distribuzioni di genere nelle due scuole di specializzazioni attive a UniSalento, come indicato in Figura 12. Anche in questo caso sarebbe utile una indagine più approfondita, relativa anche al panorama lavorativo, poiché tali scuole hanno un carattere marcatamente professionalizzante, mentre - come è noto - i dottorati hanno principalmente una funzione di avvio alla ricerca.

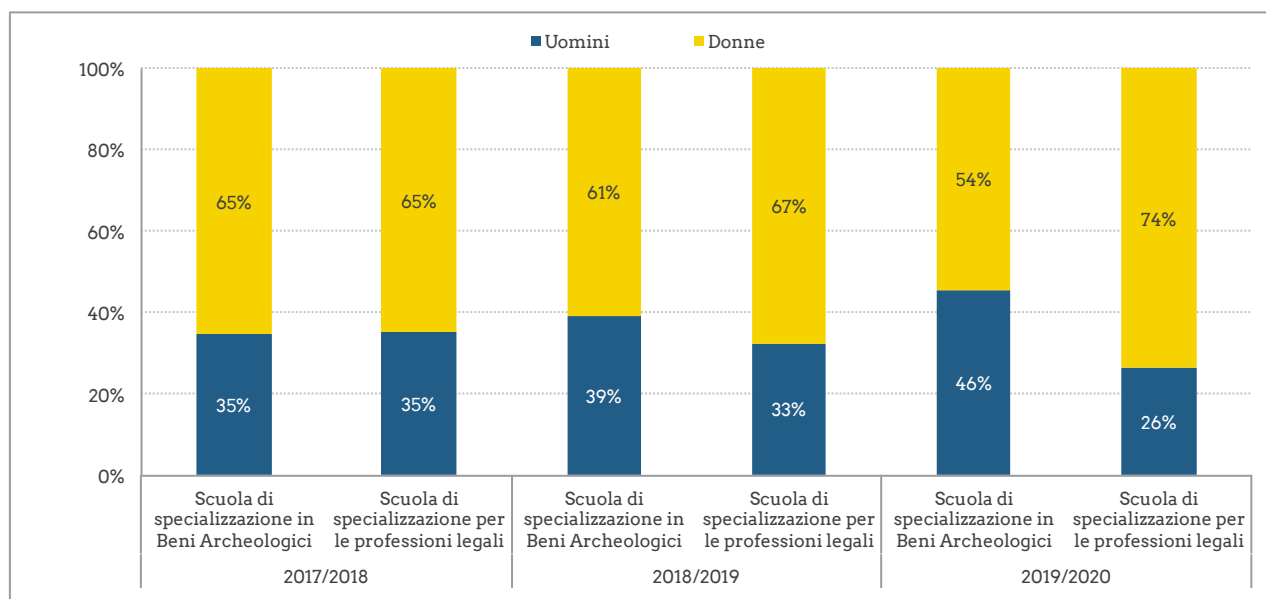


Figura 12: Percentuale di iscritte/i nelle scuole di specializzazioni attive in UniSalento (dall'a.a. 2017/18 all'a.a. 2019/2020)

OCCUPAZIONE

I dati per laureate/e magistrali indicano una percentuale maggiore di laureati maschi tra gli occupati, rispetto alle donne, sia dopo un anno dalla laurea che dopo cinque (Figure 13-16).

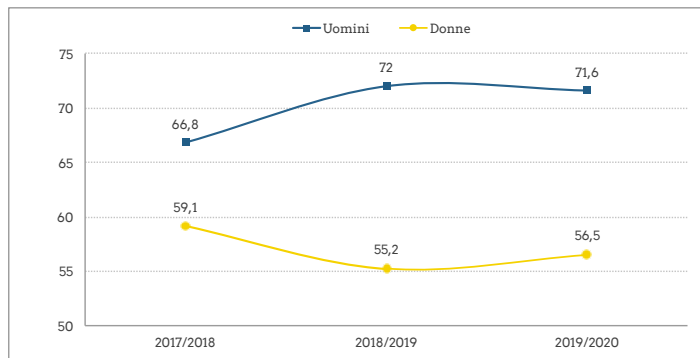


Figura 13: Tasso di occupazione Laureate/i Magistrali a 1 anno (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)

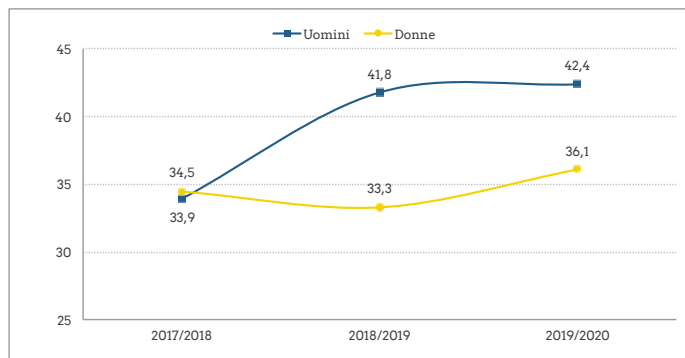


Figura 14: Tasso di occupazione Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 1 anno (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)

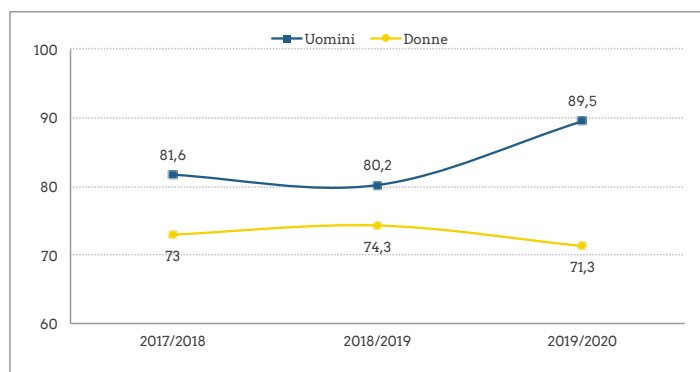


Figura 15: Tasso di occupazione Laureate/i Magistrali a 5 anni (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)

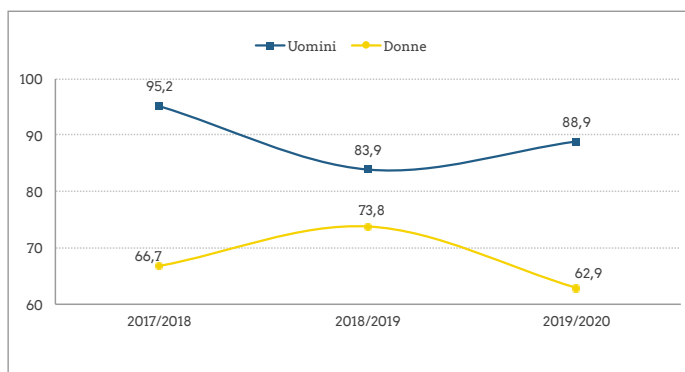


Figura 16: Tasso di occupazione Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 5 anni (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)

La retribuzione mensile netta evidenzia un divario a sfavore delle occupate generalmente di circa 300 euro (Figura 17 e 18).

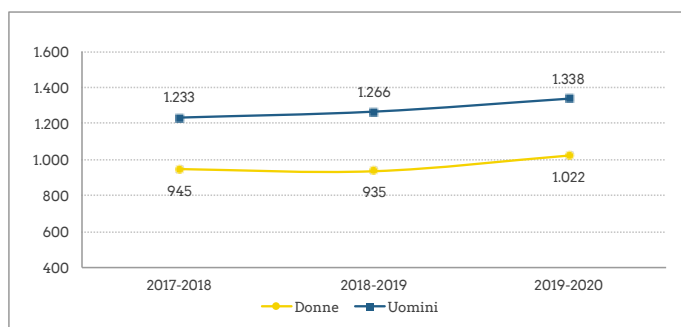
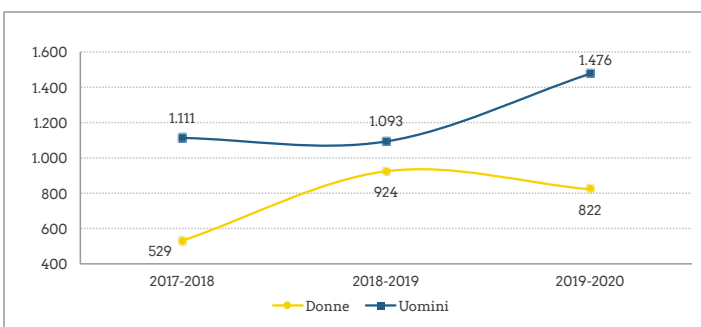


Figura 17: Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 1 anno (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)



Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 1 anno (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)

La discussione sul *gap* salariale è molto complessa, viste le caratteristiche del mercato del lavoro italiano. Qui ci limitiamo a riportare un ulteriore dato, relativo alla localizzazione (Figura 19, dove i dati risultano relativi a 1 e 3 anni dalla laurea), che evidenzia una maggiore tendenza delle laureate a rimanere al Sud, dove la situazione lavorativa è in generale ancora più svantaggiata per le donne.

Occorre anche sottolineare che comparare dati statistici concernenti l'occupazione e la disoccupazione è complicato dal fatto che la definizione di disoccupazione ai fini Istat non è sovrapponibile alla nozione di occupazione adoperata da AlmaLaurea.

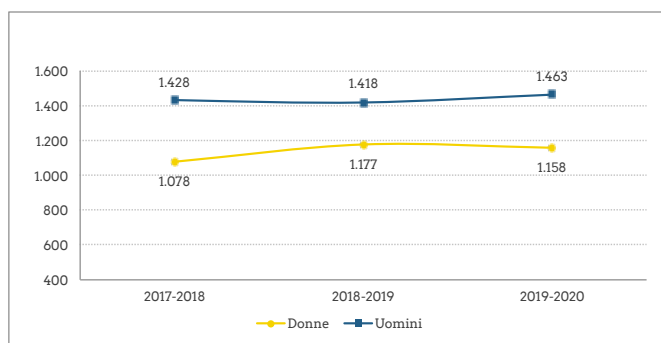
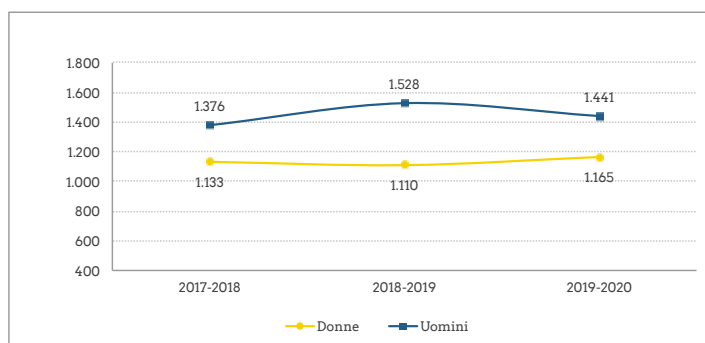


Figura 18: Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 5 anni (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)



Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 5 anni (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020)

Tuttavia, non è da sottovalutare che i dati Istat relativi alla disoccupazione - nel 2019 - in Puglia risultano essere del 17,6% per le donne e del 13,3% per gli uomini. I tassi di disoccupazione femminile sono così articolati: fino alla licenza elementare, 23%; fino alla licenza media, 23%; con diploma, 19,1% e con laurea e post-laurea: 9,4%. Mentre i tassi di disoccupazione maschile sono in tal modo suddivisi: fino alla licenza elementare: 25,4%; fino alla licenza media: 14,4%; con diploma, 13% e con laurea e post-laurea: 6,6%. Ciò comporta la rilevante conclusione che la formazione universitaria implica per donne e uomini un minore rischio di rimanere intrappolati nelle maglie della disoccupazione.

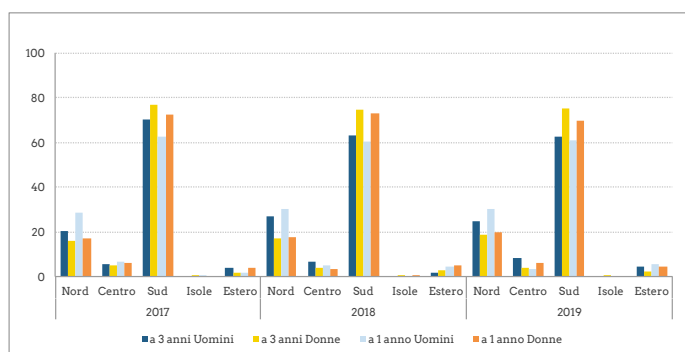
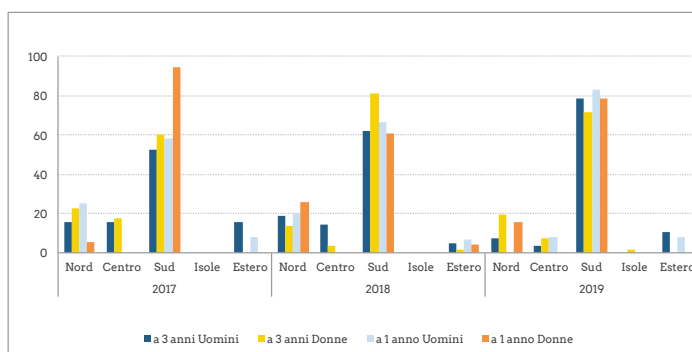


Figura 19: Localizzazione lavorativa Laureate/i Magistrali a 1 anno e a 3 anni (in percentuale, triennio 2017/2019)



Localizzazione lavorativa Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 1 anno e a 3 anni (in percentuale, triennio 2017/2019)

IL CONTESTO SALENTINO: ESTRAZIONE SOCIALE E CAPACITÀ REDDITUALE

Per descrivere completamente il contesto, in Figura 20 viene riportata la distribuzione del reddito secondo il parametro ISEE (non essendoci variazioni temporali significative riportiamo solo il 2019), nella quale si evidenzia che il 56% degli iscritti dichiara un ISEE inferiore a 20.000 euro, quindi un reddito che permette la totale o una significativa riduzione della tassazione universitaria.

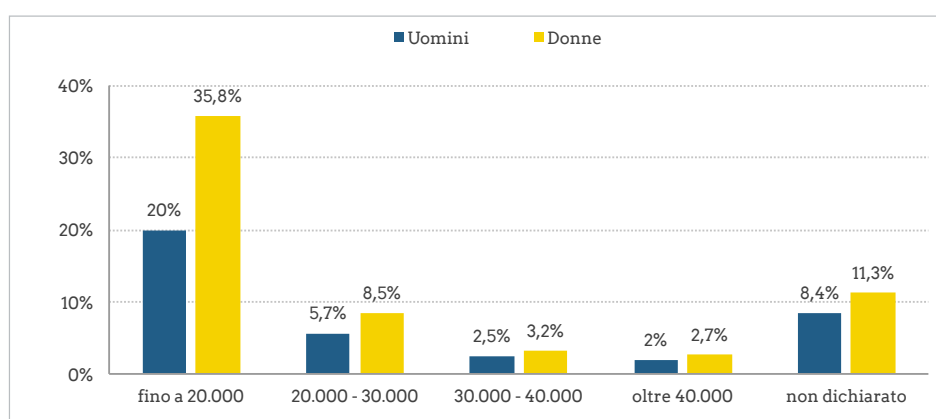


Figura 20: Distribuzione ISEE per genere (2019)

Dalla prospettiva di crescita culturale del territorio salentino, in particolare rispetto alle giovani donne, il confronto dei dati di UniSalento con quelle delle sedi universitarie del *benchmark*, illustrate in Figura 21 e riportate in Tabella 5, consentono alcune caute osservazioni. Innanzitutto, il dato è rilevante di per sé: i genitori del 41% delle donne laureate triennali a UniSalento non hanno alcun titolo di studio, contro il 30,3% dei maschi; per le laureate e laureati magistrali il dato è rispettivamente 38,5% e 30,1%. Se compariamo questi dati con quelli di Ca' Foscari a Venezia, lo scarto è notevole: in relazione ai dati della triennale, sono in analoga situazione solo il 27,9% delle laureate e il 20% dei laureati; se consideriamo la laurea magistrale le percentuali scendono a 25,1% e 25%.

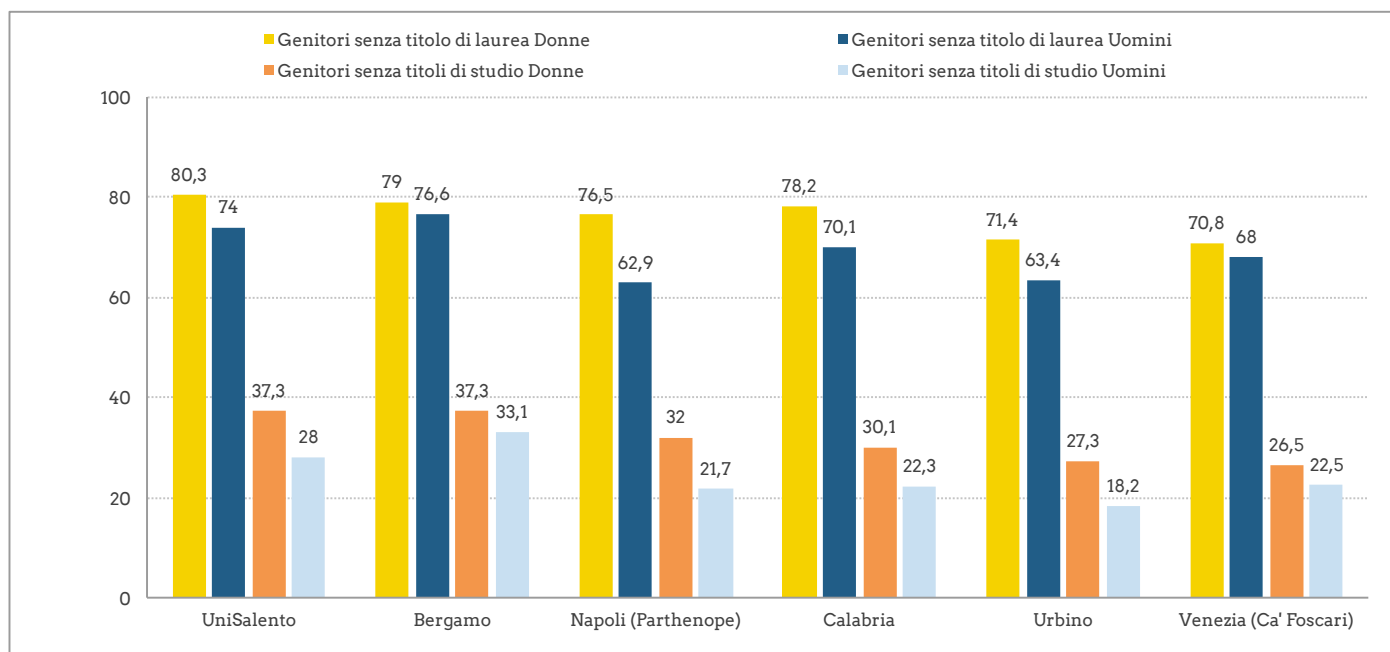


Figura 21: Quadro complessivo dell'estrazione sociale di laureate/i UniSalento in confronto con *benchmark*

	Laurea I livello			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	83,9	77	41,0	30
Bergamo	79	82,5	37,0	33,8
Napoli (Parthenope)	80,1	74,7	31	25,4
Calabria	81,0	72,0	30,6	22,4
Urbino	77,5	74,5	27,0	25,5
Venezia (Ca' Foscari)	73,1	69	27,9	20,0

	Laurea II livello			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	82,0	77	38,5	30
Bergamo	80	75,1	34,9	29,4
Napoli (Parthenope)	72,1	71,6	29	29,5
Calabria	79,3	70,9	32,9	25,0
Urbino	69,8	68,0	27,7	23,2
Venezia (Ca' Foscari)	68,5	67	25,1	25,0

Tabella 5: Estrazione sociale di laureate/i triennali, magistrali, a ciclo unico e complessivi (confronto con il *benchmark* nell'anno 2019)

	Magistrale a Ciclo Unico			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	75,0	67	32,5	24
Bergamo	78	72,2	40,0	36,1
Napoli (Parthenope)	77,2	42,4	37	10,2
Calabria	74,4	67,4	26,8	19,4
Urbino	67,0	47,8	27,1	6,0
Venezia (Ca' Foscari)	dati non disponibili	dati non disponibili	dati non disponibili	dati non disponibili

	Complessivo			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	80,3	74	37,3	28
Bergamo	79	76,6	37,3	33,1
Napoli (Parthenope)	76,5	62,9	32	21,7
Calabria	78,2	70,1	30,1	22,3
Urbino	71,4	63,4	27,3	18,2
Venezia (Ca' Foscari)	70,8	68	26,5	22,5

> continua **Tabella 5**

Sebbene in maniera meno accentuata, la comparazione dell'estrazione sociale dei/le laureati/e di UniSalento con quelli delle altre università che definiscono il benchmark di riferimento confermano l'esistenza di un divario culturale generazionale e di genere (più complesso da leggere è il dato relativo alle lauree magistrali a ciclo unico perché questa classe di laurea comprende un insieme più ristretto e non è sempre è facile una comparazione fra le diverse sedi). Tuttavia, complessivamente è da rimarcare la differenza fra studenti e studentesse relativamente all'istruzione dei genitori.

Concludendo, i dati sulla componente studentesca consentono una prima riflessione sul ruolo che l'Ateneo svolge sul territorio. L'analisi merita di essere approfondita successivamente e anche incrociata con altre specifiche indagini, come quelle svolte sistematicamente da SVIMEZ e ISTAT, tuttavia alcuni elementi sono particolarmente degni di essere già sottolineati. Infatti, i dati relativi al reddito e alle condizioni sociali delle famiglie di origine, all'occupazione e alla provenienza degli studenti e delle studentesse dimostrano quanto sia importante la presenza di un'università pubblica nell'ambito salentino. Questo ruolo è ancora più rilevante se si considera la componente femminile. UniSalento rappresenta una concreta opportunità di crescita culturale e sociale per un consistente numero di giovani ed è auspicabile, ma anche attendibile, che si stia innescando un processo virtuoso. Assume oggi una dimensione ancora più rilevante, alla luce dell'esigenza di innescare in tutta Italia un processo di superamento di ataviche arretratezze. Infatti, perché questo processo avvenga non è possibile prescindere dell'apporto di una struttura accademica pubblica, in primo luogo verso il suo territorio di riferimento, verso quello nazionale e – tenendo conto della sua collocazione geografica – verso il bacino del Mediterraneo.

IN PILLOLE

- UniSalento ha circa il doppio di studentesse rispetto agli studenti.
- La provenienza geografica di iscritti/e è quasi totalmente regionale, ma la mobilità nei programmi di studio internazionali è elevata e rispecchia la composizione studentesca.
- Una parte consistente di iscritti/e dichiara redditi al di sotto della soglia richiesta per la piena tassazione; una grandissima maggioranza non ha genitori laureati.
- In controtendenza con i dati nazionali si rileva una maggiore percentuale di laureate in discipline scientifiche.
- La performance delle studentesse, in termini di voto e tempi di laurea, è nettamente migliore di quella degli studenti.
- I dati sull'occupazione e sulla retribuzione non rispecchiano tuttavia questo *trend* positivo di performance, confermando i divari a svantaggio delle donne riscontrati anche a livello nazionale.
- La lettura incrociata dei dati relativi al reddito e alle condizioni sociali delle famiglie di origine, all'occupazione e alla provenienza degli studenti e delle studentesse confermano il rilevante ruolo che UniSalento svolge sul territorio in termini di crescita culturale e sociale complessiva della comunità salentina.